

Convegno Internazionale sul tema

LE NUOVE COMUNITÀ URBANE E IL VALORE STRATEGICO DELLA CONOSCENZA

Come i processi cognitivi possono motivare la politica, garantire l'utilità del piano, offrire una via d'uscita dall'emergenza

RICHIESTA DI CONTRIBUTI SCRITTI – CALL FOR PAPERS

Grazie ad una sapiente miscela di contenuti scientifici, tecnico-amministrativi e operativi, la disciplina urbanistica occupa tradizionalmente uno spazio mutante, dotato di una carica simbolica non trascurabile anche se di incerta definizione, che risulta perennemente alla ricerca di una soddisfacente collocazione tra i territori della competenza professionale e quelli della rappresentanza democratica. Se per un lungo periodo l'esercizio della pianificazione urbanistica ha fondato la sua legittimazione su un *corpus* analitico piuttosto robusto, alimentato dalle altre discipline sociali e da una sperimentazione progettuale sempre più intensa, è ormai chiaro che questo flusso di conoscenze sembra essersi notevolmente indebolito.

All'origine del cortocircuito che tende a stabilirsi tra le proposte della pianificazione e il loro fondamento analitico è possibile individuare una lunga serie di criticità, che impediscono al processo di piano di apparire convincente e realizzabile.

Tra queste, assumono un particolare rilievo:

- a) la difficoltà di elaborare modelli interpretativi in grado di misurarsi con la crescente complessità dei sistemi insediativi e del loro cambiamento;
- b) la perdita di visibilità e di responsabilità dell'urbanista nella nuova mappa del potere che, alle differenti scale, è stata recentemente disegnata dal governo del territorio;
- c) l'evidente propensione dei partiti politici e delle *élites* culturali ad evitare i rischi che ci riserva il futuro e, di conseguenza, ad accettare la dittatura del presente;
- d) la tendenza, a questo punto inevitabile, di mostrarsi disarmati dovendo gestire una fase post-emergenziale, come la ricostruzione di un territorio sconvolto da un evento sismico, o la riorganizzazione di una società destabilizzata dalle conseguenze di una pandemia.

È probabile che questa fuga dalle responsabilità risulterebbe agevolmente sanzionabile da parte di una opinione pubblica appena più consapevole della possibilità di indirizzare le scelte a

favore della comunità, ma la deriva individualista che attraversa la società contemporanea implica un sostanziale abbandono di qualunque forma di rivendicazione.

A questa crescente sfiducia nella forza dell'azione collettiva, si aggiunge poi il pregiudizio che pesa da tempo sui tecnici e gli specialisti, ai quali si attribuisce una eccessiva subalternità nei confronti della politica e il difetto di non pagare quasi mai il prezzo dei propri errori.

In uno scenario così desolante, le scienze applicate, la tecnologia e la stessa urbanistica possono introdurre importanti elementi di novità, non limitandosi più a fornire risposte pertinenti ai quesiti che le vengono posti, ma assumendo nuovamente un ruolo di indirizzo, e facendo sì che una platea sempre più estesa raccolga con fiducia la sfida della conoscenza. Anche per gli studi urbani e per la cultura di piano ciò costituisce un'opportunità forse senza precedenti, che consente di affiancare al consueto ruolo di servizio svolto a favore della pubblica amministrazione, il compito propositivo e talvolta inedito di contribuire alla individuazione degli obiettivi della pianificazione, alla identificazione del sistema di interessi che può partecipare alla realizzazione degli interventi, alla ricomposizione dei valori identitari e delle risorse socio-culturali che rischiano di essere dissipati nel corso di eventi traumatici come quelli a cui stiamo assistendo in questi mesi.

L'articolazione tematica di questa *Call* si fonda appunto sulla consapevolezza che è ormai alle porte un nuovo ciclo urbano, e che la disciplina urbanistica si trova di fronte ad una duplice sfida, che se da un lato impone di mobilitare le risorse intellettuali disponibili per analizzare in profondità i cambiamenti radicali che stanno avvenendo, o che matureranno in un prossimo futuro anche a seguito della recentissima emergenza sanitaria, dall'altro richiede di inserire la relazione tra le politiche pubbliche e il disegno di piano in un quadro finalmente coerente e di lungo periodo.

Obiettivi e articolazione del Convegno

Nel riproporre la formula già sperimentata con successo nelle precedenti edizioni di Urbanpromo, **INU e Urbit** intendono fornire ipotesi di lavoro e contributi di idee alla comunità scientifica mediante l'organizzazione di un convegno di rilievo internazionale che si svolgerà a Milano in occasione della XVII edizione di Urbanpromo nel novembre 2020. Il Convegno si rivolge a ricercatori, studiosi e professionisti che operano nelle Università, nelle imprese e nella pubblica amministrazione, e si avvale della collaborazione delle riviste scientifiche leader del settore **URBANISTICA e Planum. The Journal of Urbanism**. Mentre quest'ultima assicurerà anche quest'anno la pubblicazione integrale e tempestiva dei *papers* inviati, che verranno pertanto

diffusi e sottoposti alla discussione già nel corso della Conferenza, la Rivista *URBANISTICA* – come è già avvenuto con il n. 157, il n. 160 e il n. 162 (in corso di stampa), ospiterà in uno *special issue* una nutrita selezione dei *papers* ritenuti di maggiore interesse dal Comitato Scientifico e sottoposti a referaggio.

Al fine di indirizzare più efficacemente la riflessione di quanti intendono inviare un contributo originale, si propone la seguente articolazione tematica:

1. **analisi delle basi conoscitive della pianificazione urbanistica**, con approfondimenti riguardanti lo studio delle nuove forme insediative all'interno e all'esterno delle aree metropolitane, l'interpretazione dei cicli urbani, l'esame degli impatti imputabili al *climate change*, la rilevazione degli effetti, osservati o previsti, delle innovazioni nel settore delle infrastrutture materiali o immateriali;
2. **esame del contributo offerto al progetto urbanistico dalla applicazione degli scenari e dagli studi sulla complessità**, con particolare attenzione alle metodologie da impiegare per la previsione delle dinamiche urbane, per le applicazioni del future *thinking* e per la sperimentazione di modelli analitici in grado di supportare l'attività decisionale in condizioni di incertezza;
3. **individuazione delle prospettive offerte dalla diffusione delle innovazioni e delle tecnologie della comunicazione nella rigenerazione urbana**, con possibili effetti sulla competitività e la sostenibilità del sistema insediativo, e sulla valorizzazione del capitale umano delle città (attrazione di imprese innovative, incubatori e *start up*, fiscalità urbana e normativa premiale, partecipazione alle politiche europee);
4. **considerazione dei cambiamenti avvenuti nella partecipazione del planner alle nuove forme della governance urbana e territoriale**, non solo per quanto riguarda la riconoscibilità e la responsabilità del progettista, ma anche in relazione ai nuovi compiti che gli vengono assegnati (attivazione di processi, valutazione di fattibilità, mediazione culturale, gestione della rete degli *stakeholders*, ecc.);
5. **individuazione delle ripercussioni prodotte dai cambiamenti avvenuti nelle principali dimensioni della vita quotidiana**, con effetti rilevanti per gli ambienti residenziali e di lavoro (diffusione del consumo collaborativo, delle pratiche di *co-housing* e del ricorso agli spazi e alle reti della condivisione), e per la possibilità di contrastare l'impulso attuale alla frammentazione socio-territoriale e urbana;
6. **analisi delle condizioni di accesso ai beni comuni, agli spazi di uso collettivo e alle principali funzioni urbane**, al fine di verificare come la riqualificazione degli spazi aperti possa incidere non solo sulla offerta di luoghi specializzati per le attività sociali e sui comportamenti della domanda (informazioni sul traffico, riduzione degli spostamenti pendolari, diffusione dello

- smart working*, ecc.), ma anche sul miglioramento della capacità di accoglienza, inclusione, convivenza e creatività degli spazi di uso comune e sulla loro propensione a riattivare i valori comunitari;
7. **esame delle politiche finalizzate al miglioramento della salute, del benessere e della qualità della vita**, con un'attenzione particolare per gli approcci interdisciplinari ai temi della sostenibilità, della giustizia e delle compatibilità ecologiche;
 8. **esplorazione delle strategie di contenimento del consumo di suolo e di adattamento al *climate change***, anche tenendo conto degli effetti che ne potranno derivare per i comportamenti individuali e collettivi (densificazione urbana, pedonalizzazione, riduzione della velocità delle auto private, promozione dell'autonomia energetica, ecc.), per la riconversione delle aree dismesse (*crowdsourcing* urbano e usi transitori/permanenti, bonifica e rinaturalizzazione dei siti ex-industriali, ecc.); e per la sperimentazione di modelli evoluti di micro-design urbano tendenti a ridurre la vulnerabilità urbana e a migliorare il comfort esterno.

Partecipazione al Convegno e presentazione di contributi scritti

La partecipazione al Convegno è aperta a tutti. Chi intende presentare un contributo scritto è invitato ad inviare un **abstract** in italiano o in inglese (min 300 – max 400 parole) inviando una mail a call@urbit.it **entro il 10 maggio 2020**. Oltre a indicare il nome dell'autore o degli autori, l'ente di appartenenza ed il riferimento a uno o più argomenti proposti nella Call che si intende sviluppare, il testo dovrà proporre con chiarezza la tesi sostenuta e una sintetica panoramica delle argomentazioni e dei dati a sostegno.

A seguito del **parere favorevole** del comitato di valutazione gli interessati saranno informati **entro il 10 giugno 2020** dell'accettazione della proposta e saranno invitati a far pervenire in lingua italiana o inglese **il testo definitivo** del contributo della lunghezza massima di 20.000 battute (spazi inclusi), oltre a eventuali figure e tabelle, all'indirizzo email call@urbit.it **entro il 30 settembre 2020**. I layout per la redazione dell'Abstract e del paper saranno disponibili sui siti web di Urbanpromo, INU e Planum ed è strettamente necessario attenersi a tali norme per l'accettazione del contributo al Convegno.

I papers dei partecipanti in regola con il pagamento della quota di iscrizione alla conferenza saranno pubblicati su Planum Publisher <http://www.planum.net/planum-publisher> prima dell'inizio del Convegno.

Validazione scientifica dei papers

Al fine di favorire un'ampia e qualificata divulgazione dei lavori più significativi inviati agli organizzatori del Convegno, verrà insediato un Comitato di Valutazione composto da membri dei Comitati Scientifici del Convegno e delle due Riviste, che procederà alla selezione di un numero di papers non inferiore a 10 per essere illustrato dagli autori durante lo svolgimento del Convegno Internazionale. Mediante la medesima valutazione anonima una rosa più ampia di contributi verrà selezionata in vista della pubblicazione in uno *special issue* della rivista URBANISTICA. Sarà cura degli autori produrre i testi in versione definitiva e coerente sia con le indicazioni del Comitato di Valutazione, sia con le norme redazionali e le scadenze indicate dalla rivista stessa.

Iscrizione

La presentazione di un paper al Convegno e poi la sua pubblicazione è soggetta al pagamento della **quota di partecipazione di 300 euro (250 per gli iscritti all'INU)**. L'iscrizione al Convegno dà diritto a partecipare, oltre alla Conferenza, a tutti i convegni della XVII edizione di Urbanpromo che si svolgerà a Milano nel novembre 2020. Tale quota è **ridotta a 250 euro (200 per i soci INU) se versata entro il 20 settembre 2020**. In ogni caso l'autore è tenuto a **trasmettere ricevuta (CRO) dell'avvenuto versamento entro il 20 ottobre 2020** pena l'esclusione del paper dagli Atti del Convegno.

Date e Scadenze del Convegno

10 maggio 2020	scadenza invio degli abstract
10 giugno 2020	notifica accettazione dell'abstract
20 settembre 2020	scadenza iscrizione agevolata al Convegno (250 euro / 200 per i soci INU)
30 settembre 2020	scadenza invio del testo completo del paper, corredato della ricevuta dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione ridotta a 250/200 euro se versata entro il 20 settembre 2020
20 ottobre 2020	scadenza trasmissione ricevuta dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione di 300 euro / 250 per gli iscritti all'INU

Comitato Scientifico

Michele Talia (presidente), Angela Barbanente, Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Laura Fregolent, Patrizia Gabellini, Carlo Gasparrini, Paolo La Greca, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Paolo Galuzzi, Pierluigi Properzi, Francesco Rossi, Iginio Rossi, Stefano Stanghellini, Silvia Viviani

Coordinamento Tecnico Scientifico

Francesca Calace, Giordana Castelli, Emanuela Coppola, Donato Di Ludovico, Matteo Di Venosa, Rosalba D'Onofrio, Giulia Fini, Carolina Giaimo, Valeria Lingua, Laura Pogliani, Marichela Sepe

Segreteria organizzativa URBIT

Roberta Carlucci, Alessandra Lia
call@urbit.it

International conference on the subject of:

THE NEW URBAN COMMUNITIES AND THE STRATEGIC VALUE OF KNOWLEDGE

How cognitive processes can motivate politics, guarantee the usefulness of the plan, offer a way out of emergency

CALL FOR PAPERS

Thanks to a clever mixture of scientific, technical-administrative and operational contents, urban planning traditionally occupies a changing space, endowed with a not negligible symbolic charge, even if of uncertain definition, which is perpetually looking for a satisfactory position among the territories of professional competence and those of democratic representation.

If, for a long time, the exercise of urban planning has based its legitimacy on a rather robust analytical corpus, fed by other social disciplines and by an increasingly deeper design experimentation, it is now evident that this flow of knowledge seems to have significantly weakened. At the origin of the short circuit that tends to settle between the planning proposals and their analytical basis, it is possible to identify a long series of critical issues, which prevent the plan process from appearing convincing and feasible.

Among these, the following are particularly important:

- a) the difficulty of developing interpretative models capable of measuring themselves with the growing complexity of settlement systems and their change;
- b) the loss of visibility and responsibility of the urban planner in the new map of power that, at different scales, was recently designed by the local government;
- c) the clear propensity of political parties and cultural elites to avoid the risks that the future holds for us and, consequently, to flatten uncritically on the present;
- d) the tendency, at this point without alternatives, to appear unarmed having to manage a post-emergency phase, such as the reconstruction of a territory devastated by a seismic event, or the reorganization of a society destabilized by the consequences of a pandemic.

It is probable that this escape from responsibilities would be easily punishable by a public opinion that is just more conscious of the possibility of directing the choices in favour of the

community, but the individualistic drift that runs through contemporary society implies a substantial neglect of any form of claim.

To this growing mistrust in the force of collective action is added the prejudice that has weighed for some time on technicians and specialists, to whom an excessive subordination to politics is attributed and the defect of almost never paying the price of their own mistakes.

In such a distressing scenario, applied sciences, technology and urban planning itself can introduce important elements of novelty, no longer limiting themselves to providing pertinent answers to the questions that are posed to them, but again taking on a role of direction, and ensuring that an evermore extended audience take up the challenge of knowledge with confidence. This also represents an unprecedented opportunity for urban studies and cultural planning, which allows the purposeful and sometimes unprecedented task of contributing to the identification of planning objectives alongside the usual role of service provided to the public administration, to the identification of the system of interests that can contribute to the realization of the interventions, to the reconstruction of identity values and socio-cultural resources that risk to be dissipated during traumatic events such as those we are witnessing in the last months.

The thematic articulation of this Call is based precisely on the awareness that a new urban cycle is now upon us, and that urban planning is facing a double challenge, which if on the one hand requires to mobilize the intellectual resources available to analyze in-depth the radical changes that are taking place, or that will mature in the near future also following the recent health emergency, on the other hand require to insert the relationship between public policies and the plan design in a finally coherent and long-term framework .

Conference's goals and planning

In re-proposing the formula already successfully tested in previous editions of Urbanpromo, **INU** and **URbit** intend to provide working hypotheses and contributions of ideas to the scientific community by organizing an international conference that will take place in Milan on the occasion of the 17th edition of **Urbanpromo** in November 2020. The conference is addressed to researchers, scholars and professionals who work in universities, businesses and public administration, and makes use of the collaboration of the leading scientific journals in the sector **URBANISTICA** and *Planum. The Journal of Urbanism*.

Planum will ensure the full and timely publication of the *papers* sent – which will be propagated and subjected to discussion already during the Conference, while the *URBANISTICA* magazine – as already happened with n. 157, n. 160 and n. 162 (in press) of the magazine – will host a large selection of *papers* considered of greatest interest in a *special issue*.

In order to more effectively address the reflection of those who intend to send an original contribution, the following thematic structure is proposed:

1. **analysis of the knowledge bases of urban planning**, with insights regarding the study of new settlement patterns inside and outside metropolitan areas, the interpretation of urban cycles, the examination of impacts attributable to climate change, the detection of effects, observed or expected, of innovations in the tangible or intangible infrastructure sector;
2. **examination of the contribution offered to the urban project** by the application of scenarios and studies on complexity, with particular attention to the methodologies to be used for the forecast of urban dynamics, for the applications of future thinking and for the testing of analytical models capable of supporting decision-making in uncertain conditions;
3. **identification of the prospects offered by the diffusion of innovations and communication technologies in urban regeneration**, with possible effects on the competitiveness and sustainability of the settlement system, and on the enhancement of the human capital of cities (attraction of innovative companies, incubators and start-ups, urban taxation and reward regulations, participation in European policies);
4. **observation of the changes that took place in the role of the planner in the new urban and territorial governance procedures**, not only as regards the designer's recognition and responsibility, but also in relation to the new tasks assigned to him (activation of processes, evaluation of feasibility, cultural mediation, management of the network of stakeholders, etc.);
5. **identification of the changes that occurred in the main dimensions of daily life**, with significant effects for residential and work spaces (diffusion of collaborative consumption, co-housing practices and use of spaces and networks for sharing), and for the possibility of contrasting the current impulse to socio-territorial and urban fragmentation;
6. **analysis of the conditions of access to common goods, spaces for collective use and the main urban functions**, in order to verify how the redevelopment of open spaces can affect not only the offer of specialized places for social activities and the behavior of demand (information on traffic, reduction of commuting journeys, diffusion of smart working, etc.),

- but also on improving the reception capacity, inclusion, coexistence and creativity of public spaces and on their aptitude to reactivate community values;
7. **examination of policies aimed at improving health, well-being and quality of life**, with particular attention for interdisciplinary approaches to issues of sustainability, justice and ecological compatibility;
 8. **exploration of strategies for containing land consumption and adapting to climate change**, also taking into account the effects that may result for individual and collective behaviour (urban densification, pedestrianisation, reduction of the speed of private cars, promotion of energy rebalancing, etc.), for the reconversion of abandoned areas (urban crowdsourcing and transient / permanent uses, remediation and renaturalization of ex-industrial sites, etc.); and for the testing of advanced models of urban micro-design aimed at reducing urban vulnerability and improve external comfort.

Conference's participation and presentation of written contribution

Participation in the Conference is open to the public. Those who wish to present a written contribution is invited to send electronically an *abstract* in Italian or in English (min. 300 – max. 400 words) to the following email address before **May 10th**: call@urbit.it. The *paper* has to indicate the name of the author/s, the institution to which they belong and the reference to one or more topics proposed in the *Call*. Moreover, it must clearly propose the thesis supported and a concise overview of the arguments and supporting data.

Authors will be informed of the acceptance of the proposal no later than **June 10th**. Before **September 30th** they will be invited to send to the email address call@urbit.it the final text of the contribution in Italian or in English with a maximum of 20.000 characters (including spaces), as well as possible figures and tables.

The layouts for Abstract and Paper's editing will be available on Urbanpromo, INU and *Planum* websites and it is strictly necessary to follow these rules for the acceptance of the contribution to the Conference.

The *papers* of the participants who are up to date with the payments will be published on Planum Publisher <http://www.planum.net/planum-publisher> before the beginning of the Conference.

Papers' scientific validation

In order to encourage a wide and qualified distribution of the most significant works sent to the organisers of the Conference, an Evaluation Committee composed of the members of the Scientific Committees and of the two magazines will be established. The Evaluation Committee will select **no less than 10 papers** that their authors will illustrate during the International Conference. Through the same anonymous evaluation, **a wider range of contributions will be selected** to be published in a **special issue of the magazine URBANISTICA**. The authors must compose the final version of their papers in a way that they are coherent with the indications of the Evaluation Committee, with the editorial rules and with the deadlines indicated by the magazine *URBANISTICA*.

Registration fee

The presentation of a *paper* at the Conference and its publication are subject to the payment of a participation fee of 300 euros (250 for the INU members). The registration for the Conference entitles participants to attend all the conferences of the XVI edition of Urbanpromo, which will take place in Milan in November 2020. This fee is reduced to 250 euros (200 for INU members) if it is made before September 20th. In any case, the author is required to send the receipt (CRO) of the payment made before October 20th, otherwise the *paper* will be excluded from the Proceedings of the Conference.

Key dates

May 10th, 2020	deadline for <i>abstract</i> submission
June 10th, 2020	notification of acceptance
September 20th, 2020	deadline reduced fee (250 euros / 200 for the INU members)
September 30th, 2020	deadline paper submission, including fee receipt: 300 euros / 250 euros for the INU members (reduced price of 250/200 euros for payments made before September 10 th)
October 20th, 2020	deadline receipt transmission: 300 euros / 250 euros for the INU members

Scientific Committee

Michele Talia (President), Angela Barbanente, Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Laura Fregolent, Patrizia Gabellini, Carlo Gasparini, Paolo La Greca, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Paolo Galuzzi, Pierluigi Properzi, Francesco Rossi, Iginio Rossi, Stefano Stanghellini, Silvia Viviani.

Scientific and Technical Coordination

Francesca Calace, Giordana Castelli, Emanuela Coppola, Donato Di Ludovico, Matteo Di Venosa, Rosalba D'Onofrio, Giulia Fini, Carolina Giaimo, Valeria Lingua, Laura Pogliani, Marichela Sepe.

URBIT organizing secretary

Roberta Carlucci, Alessandra Lia
call@urbit.it